



Associazione Italiana Trattamenti superficiali Alluminio

28100 Novara – Via Pacinotti, 1/F – C.P. 127 – C. F. 94022810033

Tel. 0321 691523, fax 0321 692601

website: www.federtrattamenti.com/aital, E-Mail: qualital@tin.it

SCHEDA TECNICA N.25/99

CONGRESSO ESTAL '99

Dresda

(Germania)

22-24 SETTEMBRE 1999

Le relazioni del Congresso tradotte in Italiano sono disponibili presso la segreteria dell'AITAL. Il prezzo totale delle due raccolte (Simposio e Congresso), valido solo per i soci AITAL, è stato fissato in L.100.000 (più IVA + spese postali). E' possibile richiedere anche singole relazioni i cui prezzi saranno concordati di volta in volta con la segreteria AITAL, contattando l'ing. Barbarossa (tel. 0321 691523 – fax 0321 692601).

Novara, li 25 ottobre 1999

Congresso ESTAL '99 a Dresda

Il congresso annuale delle ditte europee di anodizzazione e di verniciatura dell'alluminio si è svolto quest'anno in Germania nella città di Dresda, presso l'Hotel Kempinski, nei giorni 22, 23 e 24 settembre 1999.

I partecipanti alla manifestazione erano principalmente verniciatori, anodizzatori e fornitori di impianti e di attrezzature per le finiture superficiali; gli altri partecipanti erano prevalentemente produttori di impianti e di prodotti per le finiture superficiali dell'alluminio e produttori di formati e semilavorati di alluminio.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Come prassi la prima giornata del Congresso è stata dedicata all'assemblea dei soci, rappresentati da delegati nominati da ciascuna associazione nazionale aderente all'ESTAL. In tale ambito, oltre alla presentazione di tutte le attività condotte dai vari gruppi di lavoro ed alla pianificazione dei programmi futuri, è avvenuta la nomina del nuovo Presidente, il Sig. De Colfmaeker, iscritto all'associazione dei verniciatori Belgi, che sostituirà per il prossimo triennio il Presidente uscente, il portoghese Bettencourt.

SIMPOSIO ESTAL

Nella mattinata della seconda giornata dei lavori si è tenuto un Simposio nel cui ambito sono state presentate quattro relazioni di carattere generale.

La prima, presentata da L. Gyöngyös della Alusuisse Singen, riguardava la situazione attuale e le prospettive future dell'Industria dell'Alluminio. Confortanti sono state le previsioni per l'industria dell'auto, destinata, a detta del relatore, a consumi sempre crescenti di alluminio *"destinato a giocare un ruolo molto importante in questo settore grazie al suo basso peso specifico e alle sue buone caratteristiche di formabilità e lavorabilità"*. Incoraggianti anche i dati riguardanti le finiture superficiali nell'auto alla riscoperta di vecchi trattamenti preliminari all'ossidazione anodica, come la lucidatura e la brillantatura e di nuove applicazioni della verniciatura in polvere sulle scocche delle automobili.

Interessante e di forte attualità la relazione di H. Webersinke della BHF Bank sulle prime esperienze dopo l'introduzione dell'Euro nelle Nazioni Europee. Webersinke ha fatto un quadro preciso della situazione monetaria Europea a distanza di nove mesi dall'introduzione della nuova divisa. Il relatore ha rimarcato il fatto che l'Euro ha fortemente influenzato i mercati finanziari e azionari, oltre che i mercati internazionali dei beni di consumo e dei servizi.

La terza relazione del Simposio, presentata da H. Pfeifer dell'Institute Für Oberflächentechnik, riguardava l'ormai imminente attivazione di un marchio internazionale di qualità per la pulizia delle facciate continue. QUALICARE, questo è il nome della nuova associazione, gestirà l'attività di certificazione dei prodotti e delle aziende che operano in tale comparto, che dovranno essere qualificate mediante corsi di formazione e attraverso regolari ispezioni da parte di organismi indipendenti. QUALICARE potrà fare affidamento sull'esperienza raggiunta in Germania dal GRM (Gütegemeinschaft für reinigung von Metallfassaden), riconosciuta dal RAL, che vanta un'esperienza di circa 15 anni nell'attività di controllo dei prodotti e delle imprese di pulizia.

Il Simposio si è concluso, come di consueto, con la presentazione da parte di M. Kalmar, Segretaria dell'ESTAL, dei dati statistici sulla produzione nei vari paesi europei di alluminio anodizzato e verniciato, sull'andamento di tale mercato negli ultimi anni e sulle capacità produttive del comparto.

CONGRESSO ESTAL

I lavori della terza giornata sono stati aperti dal Presidente ESTAL J. Bettencourt che, dopo il saluto di rito, si è soffermato sulle più recenti attività svolte dall'associazione europea. Bettencourt ha elencato i risultati raggiunti dai diversi gruppi di lavoro ESTAL ed ha fatto un quadro dei programmi futuri. Prima di aprire i lavori del Congresso Bettencourt ha annunciato ai presenti la nomina del nuovo Presidente, De Colfmaeker al quale ha formulato i suoi migliori auguri di buon lavoro che lo vedrà impegnato per il prossimo triennio 2000÷2002.

Il Congresso è stato articolato in due sessioni di mezza giornata ciascuna, la prima dedicata alla verniciatura, la seconda all'ossidazione anodica.

La prima parte della sessione verniciatura era riservata a fornitori di nuovi prodotti. L'unico intervento in questo spazio del congresso è stato quello di T. Dyllus della Alufinish e riguardava gli ultimi sviluppi raggiunti da questa società nei processi di conversione chimica. I prodotti in questione sono stati sviluppati soprattutto per far fronte alla sempre più severa disciplina che regola l'uso dei tradizionali prodotti a base di cromo esavalente, destinati addirittura ad essere banditi dall'uso nel settore auto entro il 2002.

Il primo lavoro tecnico della sessione dedicata alla verniciatura è stato quello di L. Marais, della Akzo Nobel Industrial Coatings che, nella sua esposizione, ha focalizzato i punti salienti delle caratteristiche dei prodotti vernicianti esenti da TGIC (triglicidil isocianurato); cioè di quell'indurente normalmente usato nelle formulazioni delle vernici in polvere che, se presente al di sopra dell'1%, rende le stesse tossiche. Per Marais *"il futuro dei sistemi senza TGIC sarà assicurato grazie al coinvolgimento ed alla volontà di tutti i fornitori di materie prime, dei produttori di polvere, degli applicatori e degli utilizzatori in uno sforzo congiunto"*.

I. van Leersum, della International Paint, nella sua esposizione ha fatto un po' la storia delle vernici in polvere dalla loro prima comparsa agli inizi degli anni '70. Interessante la nuova tecnica di miscelazione di prodotti in polvere messa a punto per far fronte alla concorrenza rappresentata dalle vernici liquide quando vengono richiesti colori non a stock o piccole forniture di colori speciali. Il relatore ha esposto a grandi linee tale tecnica che prevede programmi di miscelazione tra prodotti in polvere di base.

La relazione presentata da J. Stutte, della Alufinish, riguardava i sistemi di lavaggio e il consumo d'acqua nei trattamenti superficiali dell'alluminio. Secondo il relatore un buon sistema di lavaggio deve evitare principalmente il trascinarsi di prodotti chimici da un bagno all'altro consentendo così maggiori durate delle soluzioni e riduzione di costi.

Ha suscitato molto interesse l'ultima relazione della sessione verniciatura dedicata al fenomeno della corrosione filiforme. Il lavoro, esposto da W. Züst di Al Group Alusuisse, è stato condotto in maniera congiunta con altri laboratori di prova di importanti produttori di alluminio fra i quali Pechiney e Hydro, e con l'Università di Gent. Gli studi e le prove condotti dal gruppo di lavoro facevano seguito a precedenti studi e prove sulla corrosione filiforme, presentati in occasione del Congresso ESTAL '97 a Tenerife. Contrariamente alle conclusioni di quel lavoro, i risultati della ricerca presentata da Züst hanno dimostrato che la suscettibilità alla corrosione filiforme dipende anche dalla composizione chimica della lega di alluminio utilizzata e in particolare da alcuni elementi presenti nella lega allorché superano certi tenori minimi. Le prove di corrosione effettuate dal gruppo di lavoro hanno mostrato che lo sviluppo della corrosione filiforme è dovuta all'esistenza di uno strato reattivo della superficie esterna la cui composizione chimica non è prevedibile.

La sessione pomeridiana, dedicata all'ossidazione anodica è stata aperta con la relazione di R. C. Furneaux dell'Alcan International che trattava un tema molto interessante riguardante l'effetto della microstruttura e della composizione chimica sull'alluminio

anodizzato. Il lavoro successivo, presentato da G. Tscheulin della Clariant, trattava i principali aspetti tecnici e le caratteristiche fondamentali dei coloranti organici in ossidazione anodica. La relazione si è conclusa con la presentazione dei nuovi coloranti messi a punto dalla Clariant (un verde, un giallo e un arancio) e di un nuovo colorante grigio che sarà commercializzato a partire dall'inizio del prossimo anno.

Gli ultimi tre interventi riguardavano i processi di colorazione per interferenza. I lavori, presentati da F. Vincenzi della Italtelco, F. Munk della Munk GmbH e S. Jansen per conto della Sobecor e della Kühl Eloxa, prendevano in esame le diverse possibilità di produzione di queste colorazioni e descrivevano i processi messi a punto da ciascuna delle suddette società.

I lavori si sono conclusi con un arrivederci al prossimo Congresso ESTAL che si terrà a fine settembre del 2000 in Turchia.